

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: Oil
Denominazione: Olio per cuticole

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Olio per la cura delle unghie, cosmetico

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: PASSIONE BEAUTY S.P.A.
Indirizzo: Viale Crispi 89-93
Località e Stato: 36100 Vicenza (VI)
Italia
tel. +39 0444-239569
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: quality@pucosmetica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione
DEARomaPiazza Sant'Onofrio, 40016506 68593726
Az. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I"RomaV.le del Policlinico,
15516106-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"RomaLargo Agostino Gemelli,
816806-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo Brambilla,
350134055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia Salvatore
Maugeri, 10271000382-24444
Osp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale
Maggiore,32016202-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIIIBergamoPiazza OMS,
124127800883300
Azienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani,
137126800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Tossicità per la riproduzione, categoria 1B H360 Può nuocere alla fertilità o al feto.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Oil - Olio per cuticole

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360

H317

H412

Può nuocere alla fertilità o al feto.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

P201

P280

P308+P313

P261

P362+P364

P273

Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Non disperdere nell'ambiente.

Contiene:

PALMITATO DI RETINILE

d-LIMONENE

GERANIOLO

CITRAL

LINALOLO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

d-LIMONENE

INDEX

$1 \leq x < 1,5$

Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE 227-813-5

CAS 5989-27-5

PALMITATO DI RETINILE

INDEX

$0,809 \leq x < 0,909$

Repr. 1B H360, Aquatic Chronic 4 H413

CE 201-228-5

CAS 79-81-2

LINALOLO

INDEX

$0,1 \leq x < 0,15$

Skin Sens. 1B H317

CE 201-134-4

CAS 78-70-6

GERANIOLO

INDEX

$0,1 \leq x < 0,15$

Skin Sens. 1 H317

CE 203-377-1

CAS 106-24-1

Oil - Olio per cuticole

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

CITRAL

INDEX

 $0,1 \leq x < 0,15$

Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317

CE

226-394-6

CAS

5392-40-5

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Consigli generali

Consultare un medico. Mostrare la presente scheda di sicurezza al medico curante.

In caso di inalazione: In caso di inalazione, portare la persona all'aria aperta. Se non respira, praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle: Lavare con sapone e abbondante acqua. Consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi: Sciacquare abbondantemente con abbondante acqua per almeno 15 minuti e consultare un medico.

In caso di ingestione: non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti nell'etichetta (vedere paragrafo 2.2) e/o nel paragrafo 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare il centro antiveleni nazionale/locale.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei. Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma resistente ai solventi organici, prodotti chimici secchi o anidride carbonica.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Ossidi di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Se necessario, indossare un autorespiratore per la lotta antincendio.

Ulteriori informazioni

Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori non aperti.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Utilizzare dispositivi di protezione individuale. Evitare di respirare vapori, nebbie o gas. Garantire una ventilazione adeguata. Rimuovere tutte le fonti di ignizione. Evacuare il personale in aree sicure. Fare attenzione ai vapori che si accumulano fino a formare concentrazioni esplosive. I vapori possono accumularsi nelle zone basse.

Per la protezione personale vedere la sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare ulteriori perdite o versamenti se è sicuro farlo. Non lasciare che il prodotto entri nelle fognature.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere la fuoriuscita, quindi raccoglierla con un aspirapolvere protetto elettricamente o con una spazzola bagnata e collocarla in un contenitore per lo smaltimento secondo le normative locali (vedere sezione 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per lo smaltimento vedere la sezione 13.

Oil - Olio per cuticole

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Evitare l'inalazione di vapori o nebbie. Adottare misure per prevenire l'accumulo di carica elettrostatica. Per le precauzioni vedere la sezione 2.2.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco. Conservare il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo asciutto e ben ventilato.

I contenitori aperti devono essere accuratamente richiusi e mantenuti in posizione verticale per evitare perdite.

Conservazione del consiglio di prudenza

P233 Tenere il contenitore ben chiuso.

P403 + P235 Conservare in luogo ben ventilato. Mantieni la calma.

P405 Conservare il prodotto chiuso.

7.3. Usi finali particolari

Oltre agli usi menzionati nella sezione 1.2 non sono previsti altri usi specifici.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	vari	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	

PASSIONE BEAUTY S.P.A. Oil - Olio per cuticole		Revisione n.1 Data revisione 08/05/2024 Nuova emissione Stampata il 08/05/2024 Pagina n. 5 / 11	IT
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>			
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile		
Infiammabilità	non infiammabile		
Limite inferiore esplosività	non disponibile		
Limite superiore esplosività	non disponibile		
Punto di infiammabilità	142 °C	Nota:± 2,6°C (PN-EN ISO 2719:2016)	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile		
Temperatura di decomposizione	non disponibile		
pH	non disponibile		
Viscosità cinematica	90 - 140 mPa*s at 25°C		
Solubilità	insolubile in acqua		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile		
Tensione di vapore	non disponibile		
Densità e/o Densità relativa	>0,840, <0,880	Temperatura: 25 °C	
Densità di vapore relativa	non disponibile		
Caratteristiche delle particelle	non applicabile		
9.2. Altre informazioni			
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici			
Informazioni non disponibili			
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 10. Stabilità e reattività			
10.1. Reattività			
Nessun dato disponibile.			
10.2. Stabilità chimica			
Stabile nelle condizioni di conservazione consigliate.			
10.3. Possibilità di reazioni pericolose			
Nessun dato disponibile.			
10.4. Condizioni da evitare			
Calore, fiamme e scintille.			
10.5. Materiali incompatibili			
Agenti ossidanti forti.			
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi			
Formati in condizioni di incendio: Ossidi di carbonio, Ossidi di azoto (NOx).			
In caso di incendio: vedere sezione 5.			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche			
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.			
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008			
GERANIOLO			
Irritante per la pelle e gli occhi: Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea.			
Sensibilizzante: Può provocare una reazione allergica cutanea.			
Cancerogeno: Nessuna evidenza di potenziale cancerogeno.			
Genotossico: Studio negativo sulla mutazione genetica in vitro nei batteri (S. typhimurium TA 1535, TA 1537, TA 98 e TA 100, TA92,			
EPY 11.6.0 - SDS 1004.14			

Oil - Olio per cuticole

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

TA94, TA2637) e studio in vivo sulle cellule somatiche dei mammiferi: citogenicità/micronucleo eritrocitario (topo) (ECHA)
Mutageno: non mutageno.

CITRAL

Irritante per la pelle e gli occhi: Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea.

Sensibilizzante: Può provocare una reazione allergica cutanea.

Cancerogeno: Nessuna evidenza di potenziale cancerogeno.

Genotossico: Studio negativo sulla mutazione genetica in vitro nei batteri. (S. typhimurium TA 1535, TA 1537, TA 98 e TA 100) Studio negativo in vivo su cellule somatiche di mammifero: citogenicità/micronucleo eritrocitario. (ECHA)

Mutageno: non mutageno.

d-LIMONENE

Irritante per la pelle e gli occhi: Può causare una leggera irritazione agli occhi. Provoca irritazione cutanea.

Sensibilizzante: Può provocare una reazione allergica cutanea.

Cancerogeno: nessuna evidenza di potenziale Non cancerogeno.

Genotossico: Studio negativo sulla mutazione genica in vitro nelle cellule di mammifero. (cellule L5178Y di linfoma murino); Studio negativo in vivo su cellule di mammifero: danno e/o riparazione del DNA. (ratto) (ECHA)

Mutageno: non mutageno.

LINALOLO

Irritante per la pelle e gli occhi: Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea.

Sensibilizzante: Può provocare una reazione allergica cutanea.

Cancerogeno: Nessuna evidenza di potenziale cancerogeno.

Genotossico: Studio negativo sulla mutazione genetica in vitro nei batteri. (cellule L5178Y di linfoma di topo) Studio negativo in vivo su cellule somatiche di mammifero: citogenicità / micronucleo eritrocitario. (mouse) (ECHA)

Mutageno: non mutageno.

PALMITATO DI RETINILE

Irritante per la pelle e gli occhi: Irritante per la pelle.

Sensibilizzante: non sensibilizzante.

Cancerogeno: H360: Può nuocere alla fertilità o al feto. Ripr. 1B

Genotossico: studio negativo sulla mutazione genetica in vitro nei batteri. Studio negativo in vivo su cellule somatiche di mammifero: citogenicità/micronucleo eritrocitario (ECHA)

Mutageno: nessuna evidenza di potenziale mutageno.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

GERANIOLO

LD50 (Cutanea):

> 5000 mg/kg bw rabbit (ECHA)

LD50 (Orale):

3600 mg/kg bw rat

CITRAL

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg bw rat (ECHA)

LD50 (Orale):

6800 mg/kg bw rat

Oil - Olio per cuticole

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

d-LIMONENE

LD50 (Cutanea):

> 5000 mg/kg bw rabbit, (ECHA)

> 2000 mg/kg bw rat, OECD Guideline 423 (Acute Oral toxicity - acute Toxic Class Method)

LD50 (Orale):

LINALOLO

LD50 (Cutanea):

5610 mg/kg bw rabbit, OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity); (ECHA)

LD50 (Orale):

2790 mg/kg bw rat, OECD Guideline 401 (Acute Oral

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Può nuocere alla fertilità o al feto

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

GERANIOLO

Biodegradazione in acqua; Risultati: 90-100% dopo 3 giorni; Degradazione del 94% dopo 28 giorni (consumo di O₂); Conclusione: facilmente biodegradabile (OCSE 301A/linea guida OCSE 301F) (ECHA)

CITRAL

LC0 4.6 mg/L; LC100 10 mg/L (ECHA)

Biodegradazione in acqua; Risultati: biodegradazione >90% dopo 28 giorni; Biodegradazione 88-94% dopo 28 giorni; Conclusione: facilmente biodegradabile (metodo UE C.4-D/linea guida OCSE 301 C) (ECHA)

LINALOLO

CE50 Desmodesmus subspicatus (alghe d'acqua dolce) 156,7 mg/L (direttiva DIN 38412 L9) 96 h

Biodegradazione in acqua; Risultati: degradazione del 64% dopo 28 giorni. Conclusione: facilmente biodegradabile (OCSE TG 301 D) (ECHA)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

PALMITATO DI RETINILE

Tossicità per i pesci: La sostanza è altamente insolubile in acqua. Nessuna evidenza di tossicità acuta a tutti i livelli trofici. (ECHA)
Tossicità per le alghe: La sostanza è altamente insolubile in acqua. Nessuna evidenza di tossicità acuta a tutti i livelli trofici. (ECHA)
Biodegradabilità: Degradazione utilizzando fanghi attivi domestici come inoculo. Risultato 40 –60% dopo 28 giorni di esposizione.
Conclusione: parzialmente o moderatamente biodegradabile. (ECHA)

GERANIOLO

LC50 - Pesci 22 mg/l/96h Brachydanio rerio (OECD Guideline 203) 96h (ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 13,9 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 1 mg/l (OECD 201) 72h (ECHA)

CITRAL

LC50 - Pesci 6,78 mg/l/96h (freshwater fish) (nominal) (German national standard guideline DIN 38412, OECD Guideline 203)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 103,84 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus Chodat(freshwater algae) (German national

d-LIMONENE

LC50 - Pesci 720 µg/L Pimephales promelas (fathead minnow) (OECD Guideline 203)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,32 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Pesci 0,37 mg/l Pimephales promelas, 8 days (OECD Guideline 212) (ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,174 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata, 72h (OECD Guideline 201) (ECHA)

LINALOLO

LC50 - Pesci 27,8 mg/l/96h Salmo gairdneri (OECD guideline 203, GLP) 96h (ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 54,3 mg/l (freshwater algae) (ECHA)

12.2. Persistenza e degradabilità

d-LIMONENE

Biodegradazione in acqua: Risultati: 71,4% evoluzione CO₂) biodegradazione dopo 28 giorni; Conclusione: facilmente biodegradabile (Linea guida OCSE 301 B) (ECHA)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Prodotto

Smaltire come prodotto inutilizzato

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o ridotta al minimo ove possibile.

Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di eventuali sottoprodotti deve essere sempre conforme ai requisiti della legislazione sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti e ai requisiti delle autorità locali regionali. I rifiuti non devono essere smaltiti non trattati nelle fognature a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di tutte le autorità competenti.

Dichiarazione precauzionale

Smaltimento

P501 Smaltire il contenuto in conformità alla normativa locale/regionale/nazionale/internazionale.

Confezione

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o ridotta al minimo ove possibile. Gli imballaggi dei rifiuti dovrebbero essere riciclati.

L'incenerimento o la discarica dovrebbero essere presi in considerazione solo quando il riciclaggio non è fattibile.

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro. È necessario prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati.

I contenitori o i contenitori vuoti possono trattenere alcuni residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Oil - Olio per cuticole

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H360	Può nuocere alla fertilità o al feto.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

Oil - Olio per cuticole

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.